

# L'INFORMATORE

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE**

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

[www.parrocchiadicermenate.it](http://www.parrocchiadicermenate.it) - e-mail: [info@parrocchiadicermenate.it](mailto:info@parrocchiadicermenate.it)



**Grazie, preti!**

La cosa peggiore è quando ti riducono a una categoria. Quando non esisti più come persona, ma esiste solo la categoria a cui qualcuno vuole ridurti. Specie quando ti vogliono imputare qualcosa. E dicono, che so: i rossi. Oppure: i gialli. Oppure: i neri. Oppure: i preti. In questi mesi ne abbiamo sentite sui preti. Notizie brutte, orrende. E poi soprattutto un sacco di chiacchiere, di battute grevi. Di offese generalizzate. Ben oltre il perimetro dei fatti, e del dolore dei fatti. Ben oltre l'amore per la verità, anzi spesso in spregio della verità. È stato così, ne abbiamo sentito di tutti i colori. Offese. Ingiurie. Pronunciate pure con sussiego e espressione finto - intelligente in salotti tv o sui giornali. Accuse generalizzate, perché se si doveva stare e ragionare sui casi singoli, sulle faccende particolari, si doveva smettere il facile mestiere del moralista. E, vedere i casi singoli di ogni genere, non solo del genere preso a bersaglio. Insomma, si doveva generalizzare l'accusa sui preti per nascondere una realtà orrenda che invece riguarda tutti. E che riguarda l'idea di giustizia che abbiamo per ciascuno di noi, per la vita di ciascuno di noi. E ora finalmente qualcuno, invece di accusarli genericamente, li ringrazia uno per uno, i preti. Ma non come categoria, come persone, una a una. I preti italiani. Il don Gino e il don Beppe. Il don Maurizio e il don Gabriele. Uomini con quei nomi a cui il "don" messo davanti, da segno di rispetto e deferenza, si voleva far diventare segno di sospetto e di marchiamento. Per fortuna però la gente conosce bene i suoi preti. E ora c'è chi dice pubblicamente grazie a questi uomini. A ognuno di loro. Per l'opera che compiono. L'opera che si vede di dedizione alle persone. E per l'opera che non si vede mai del tutto, di dedizione a Dio. Per le due opere che sono una. Che hanno il medesimo fuoco. I due gesti che sono uno. Come i due lati del comandamento evangelico: ama Dio e il prossimo tuo. Non fan questo i preti? E in cambio di cosa lo fanno, verrebbe da chiedersi? Un tempo, forse, c'era qualche privilegio. Insomma, poteva esserci qualche convenienza a fare il prete. O almeno, così dicevano le battute del popolo. Ora invece la stragrande maggioranza di loro ha di che vivere modestamente, ricava battute e risolini nei salotti bene e sui media, passa i giorni a misurarsi con realtà d'impegno e di degrado da cui troppi altri - soprattutto tra chi ha potere - restano distanti. E magari neanche uno straccio di pubblico ringraziamento. Per questo le parole della lettera dell'Assemblea dei Vescovi italiani che ringrazia e incoraggia i preti italiani non sono retorica. Sono parole rivolte a ciascuno, non alla categoria. Sono un grazie speciale. Che pesa in modo speciale in questo momento.

## FESTA PATRONALE

15 - 20 giugno 2010 - 11ª edizione

### PROGRAMMA

A conclusione dell' Anno Sacerdotale vogliamo in modo particolare ricordare questo prezioso dono per la Comunità.

Ä Martedì 15 giugno: Festa liturgica  
ore 20.30 : S. Messa concelebrata  
dai Sacerdoti della Parrocchia  
Partecipa la Corale "L. Picchi"

Ä Mercoledì 16 giugno:  
ore 20.30 : S. Messa concelebrata  
Presiede don Eugenio Bompani

Ä Giovedì 17 giugno:  
ore 20.30 : S. Messa concelebrata  
Presiede don Pietro Piazzoli

Ä Venerdì 18 giugno:  
ore 20.30 : Meeting zonale  
degli Animatori del Grest  
In Oratorio

Ä Sabato 19 giugno:  
ore 21.00 : Sul Sagrato

- "Concerto di S. Vito" del Corpo Musicale "G. Puccini"
- Conferimento del "San Vitino" a personaggi illustri

Ä Domenica 20 giugno: Festa patronale  
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità  
Partecipa la Corale "L. Picchi"  
Estrazione lotteria volante

Per tutta la settimana sono in distribuzione i  
"PANI DI SAN VITO"



E' ormai prossima la affermata manifestazione della

## Sagra della Polenta

Quest'anno ricorda il suo 40° anno di vita e vuol essere festeggiata alla grande.

**MARTEDI' 22 GIUGNO 2010**

alle ore 21.00 presso la casa parrocchiale  
si farà una prima riunione organizzativa.

Sono invitati tutti coloro che vogliono liberalmente sostenere la Parrocchia nelle proprie necessità

## APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 13 giugno: Festa di S. Antonio da Padova

ÄLunedì 14 giugno

Inizio della proposta educativa Grest 2010

ÄMartedì 14 giugno: Festa liturgica di San Vito

ÄMercoledì 16 giugno

ore 20.30 : Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, dopo la Santa Messa, conclude l'attività partecipando al rinfresco in casa parrocchiale.

ÄDomenica 20 giugno: Festa patronale Santi Patroni



Dopo lo sguardo "con il naso all'insù" dell'anno scorso, questa

volta "atterriamo": dopo aver scrutato il cielo, scopriamo che il sogno di Dio è portare il mondo di lassù sulla terra.

Del resto, Dio non se n'è stato beato e pacifico su nel cielo, in Gesù è venuto su questa nostra terra per darci forza e speranza.

Insomma: Dio vuole che il paradiso non sia solo in cielo, ma anche sulla terra. E Dio vuole che gli diamo una mano a realizzare questo suo grande sogno.

"SOTTO - SOPRA": quello che è sopra, nel cielo, deve essere anche sotto, sulla terra. Ma per fare questo bisogna mettere un po' sottosopra il nostro modo di fare, di essere, di pensare.

"COME IN CIELO, COSI' IN TERRA": sia santificato il nome di Dio e sia fatta la sua volontà. Solo così sapremo portare un po' di cielo su questa terra, in questo mondo spesso così stanco e privo di orizzonti. Il Grest ci aiuterà!

## IL PROGRAMMA della PRIMA SETTIMANA del GREST

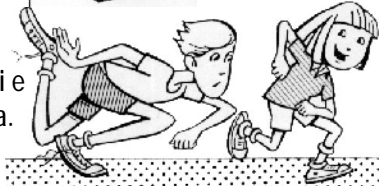
ÄLUNEDÌ: Giornata dell'accoglienza



ÄMARTEDÌ: Inizio dei giochi a punti divisi nelle squadre



ÄMERCOLEDÌ: Giochi e laboratorio di danza.



Alla sera: inizio del Torneo di Calcio



ÄGIOVEDÌ: Giochi e laboratorio di danza. Alla sera Torneo di Calcio.



ÄVENERDÌ: Tutti in piscina e alla sera Meeteng Animatori degli Oratori della Zona

Più Messa! (23)

## Benedizione e congedo



Quando un incontro è stato importante e magari bello, il momento dei saluti conclusivi è pieno di gioia e malinconia, di rammarico e speranza nel medesimo tempo. Pensate per esempio a due fidanzati: «Accidenti, è già ora di tornare a casa. Dimmi che ti mancherò perché io aspetto solo il momento in cui ci rivedremo. Sarà presto vero? Con te il tempo passa sempre troppo in fretta. Mi manchi già!» Ed entrambi se ne vanno col cuore gonfio di gioia perché sono stati insieme, camminano levitando a mezz'aria.

Alla conclusione della Messa il dialogo fra il nostro Dio e noi suo popolo, fra lo Sposo e la Chiesa sua sposa, si fa pressante e veloce: una preghiera in cui si chiede di prolungare fino al Paradiso quanto gustato con la Comunione eucaristica, una benedizione come risposta di Dio e un invito ad andare in pace. L'"alta tensione" vissuta con la Comunione va subito portata, comunicata e condivisa al di fuori della chiesa. Ecco perché si fa la comunione e si esce quasi subito.

Comunque se anche la Messa conclude, dentro resta quel gusto che ci è andato nel profondo e che ci accompagna sia che restiamo un po' sul sagrato sia che torniamo subito alle nostre occupazioni. Normalmente si è contenti: ci si è incontrati con i fratelli nella fede e nientemeno che con il Signore della vita! «Ben più di Salomone c'è qui!» diceva Gesù a chi lo ascoltava (Lc 11,31). E quella sua pace gustata («È stata proprio una bella Messa», mi capita di sentir dire dai fedeli) la si porta nel mondo: noi diventiamo l'eco di benedizione per tutti! Spero che non vi capiti di vivere Messe dove non vediate l'ora di andarsene. Anzi. E spero che chi vi incontra dopo la Messa dica dentro di sé: «Ma perché è così contento? Dove è stato? Cosa avrà visto?» e si morda le mani per non avervi preso parte anche lui.



Per contribuire alla Festa Patronale si può portare in Parrocchia una torta da consumare per il rinfresco che viene offerto dopo ogni incontro nei giorni della settimana celebrativa dei nostri Santi Vito e Modesto

Tutti quanti siamo chiamati a collaborare per la crescita della Comunità parrocchiale. Nessuno deve sentirsi escluso. Tutti hanno un ruolo importante.



Occorre il "passa parola" per ricordare i veri valori, le cose più importanti. E' un servizio che possiamo attuare tutti. Oggi se non si è più che attenti arriviamo a condividere ciò che non approviamo.

I premi della lotteria volante per la Festa Patronale

1. Bicicletta
2. Spremi agrumi elettrico
3. Navigatore
4. Rasoio elettrico
5. Tostiera
6. Radio sveglia
7. Ferro a vapore
8. Borsa viaggio
9. Servizio da tavola
10. Confezione vino

